

1946
1996



50°

**DI FONDAZIONE
DELLA
SEZIONE DI CHIARI
DEL
CLUB ALPINO ITALIANO**

PROGRAMMA SOCIALE



bit

MATERIALE ELETTRICO

SEDE LEGALE

VIA ZANICA, 91 - BERGAMO



MAGAZZINO E UFFICI

VIA MILANO, 15/D
25032 CHIARI (BS)
TEL. (030) 70.00.125
FAX (030) 70.00.641

Presentazione

La sezione di Chiari del Club Alpino Italiano compie quest'anno i suoi cinquant'anni.

Ecco dunque un'occasione storica per fermarci un attimo a riflettere sugli ideali e sul ruolo socioculturale del CAI.

Se ciò che ci spinge ad aggregarci in Sezione, ed a seguire le numerose gite sociali, sono l'amicizia, la voglia di avvicinare e salire la montagna, il bisogno di un confronto e di una verifica onesta delle nostre qualità morali, non dobbiamo dimenticare che tutto questo non basta di per sé a dimostrare che ci muoviamo in linea con la filosofia che sta nell'intima natura del sodalizio. È necessario che aggiungiamo anche la conoscenza e lo studio del territorio montano in tutti i suoi aspetti, dalla geologia alla botanica, dalla zoologia alla storia, dall'economia alla cultura della *gente dei monti*. Soltanto così le nostre escursioni ed ogni altra attività conseguente e preparatoria potrà acquistare un altro spessore, senza correre il rischio di rimanere soltanto un goliardico e sterile pretesto per invadere, con allegre e vocianti comitive, prati, boschi, sentieri e rifugi.

È con questo spirito, dunque, che ci accingiamo a partecipare alle gite ed alle celebrazioni di questa ricorrenza, che non abbiamo voluto enfatizzare nemmeno nel programma delle gite sociali del Cinquantenario. Certamente qualcuno si sarà aspettato un progetto alpinistico ed escursionistico eclatante; invece la scelta condivisa è stata quella di seguire i criteri degli ultimi anni, che ci hanno dato parecchie soddisfazioni: quattordici uscite in ambiente, di cui quattro pensate per i ragazzi, dalle escursioni graduali fino alle salite di impegno alpinistico, le calate in grotta, il *trek* per il gruppo pensionati e lo sci di fondo. È questo il *menù* sociale del 50°. In altre pagine gli amici che leggono queste note troveranno anche il programma delle celebrazioni di questa speciale ricorrenza, un programma all'insegna della semplicità e dell'essenzialità, come si può cogliere dalle brevi annotazioni che qui seguono:

- Patrocinando la spedizione in Ecuador di Angelo Mercandelli si è voluto non soltanto premiare un socio di grandi capacità tecniche e



CANCELLERIA E STAMPATI PER UFFICIO
TARGHE E TIMBRI
MODULI CONTINUI
ARTICOLI PER DISEGNO
COPIE ELIOGRAFICHE

MODULO

di Carlo Scandola & C. s.a.s.

Via delle Battaglie, 2/B - 25032 CHIARI (BS)
Tel. (030) 7100770

OREFICERIA - OROLOGERIA

Salvoni A.

Via Garibaldi, 17 - Tel. 712626
CHIARI (BS)

virtù morali, ma anche aprire il 1996 nel segno dell'alpinismo come impresa e conoscenza *del lontano e dell'altro*.

- Aprire l'anno sociale con la presenza di un alpinista come Fausto De Stefani, cui è affidato il compito di incontrare la gente di Chiari ed i ragazzi delle scuole clarensi, significa sottolineare il posto che la nostra sezione assegna all'alpinismo di fama mondiale, e a quello che si suole chiamare *alpinismo di punta*, un alpinismo che necessariamente deve coniugare la grande preparazione tecnica con il rispetto della natura e il desiderio della conoscenza e della condivisione umana. È un onore per noi del CAI e per tutta la nostra comunità poter contare sulla sua presenza come già è avvenuto in passato.

- Il progetto del *Parcorso Vita* richiederà tempo e collaborazione: quando sarà ultimato verrà donato alla Città di Chiari perché lo custodisca e conservi a vantaggio di tutta la popolazione. È questo un atto di amore del CAI e dei suoi soci verso la comunità clarense, un *monumento vivo*, a disposizione di tutti.

- Verrà portato a Chiari per la prima volta un coro di montagna, *I Crodaioli* di Bepi di Marzi, un complesso di fama internazionale che non mancherà di suscitare l'attenzione e l'apprezzamento anche degli amanti della musica e del bel canto.

- Chiuderà, infine, l'anno sociale della sezione il nostro socio Angelo Mercandelli, che di ritorno dalla spedizione in Ecuador ci mostrerà le immagini della sua avventura, che tutti gli augurano fruttuosa sul piano alpinistico, culturale e morale.

L'auspicio è che questo anniversario sia l'occasione anche per ritrovare tutti coloro che in passato hanno mantenuto in vita la sezione, al di là delle immancabili difficoltà e delusioni, portandola fino a noi, perché il CAI di Chiari, oltre che di forze fresche, ha bisogno anche dell'indispensabile esperienza del passato.

Il Consiglio Direttivo

Legenda



VIAGGIO
IN PULLMAN



VIAGGIO CON
MEZZI PROPRI



ESCURSIONISTICA



PER ESCURSIONISTI
ESPERTI



ALPINISTICA



RAGAZZI IN
MONTAGNA



ITINERARI STORICI
ETNOGRAFICI NATURALISTICI

Ai partecipanti verranno consegnate cartografia, relazione e note inerenti alla gita.

Per stabilire gli itinerari si è tenuto presente quanto segue:

- la lunghezza del sentiero
- i punti nei quali potrebbero verificarsi delle difficoltà
- il tipo di equipaggiamento di cui si ha bisogno
- il fatto che mentre i gruppi in un'ora compiono solitamente:
 - 300/400 metri di dislivello in salita
 - 500 metri di dislivello in discesa
 - 4 Km di percorso in piano
- i singoli o gruppi ristretti in un'ora compiono:
 - 400/500 metri di dislivello in salita
 - 800 metri di dislivello in discesa
 - 5 Km di percorso in piano.

PUNTI DI RACCOLTA ISCRIZIONI:

Sede C.A.I. tutti i giovedì non festivi dalle ore 21.00 alle ore 23.00
Video Griffe piazzetta Mellini
Idea Sport via De Gasperi

N.B. NON SI ACCETTANO PRENOTAZIONI TELEFONICHE

La sezione si riserva, qualora fosse necessario, di modificare il presente programma comunicandolo tramite la bacheca sociale di via Cavalli 22 e di via Bettolini ove viene affissa di volta in volta anche la locandina della gita. Coloro che volessero notizie o informazioni possono telefonare in sede tutti i giovedì al numero 7001309 durante l'orario di apertura.

EQUIPAGGIAMENTO BASE: zaino, pedule o scarponcini con suola scolpita, giacca a vento, mantellina per pioggia, viveri.

PER GITE PIU' IMPEGNATIVE VANNO AGGIUNTI: scarponi adeguati, guanti e berretta di lana, occhiali da neve e indumenti di ricambio.

ERBORISTERIA



il germoglio

NUOVA SEDE VIA CORTEZZANO, 6
TEL. (030) 7101054

ERBE

**PRODOTTI DI APICOLTURA
COSMETICA NATURALE
OLII ESSENZIALI
ALIMENTAZIONE NATURISTA**

Marzo

**SPELEO
1**

Grotta Maddalena

Partenza: ore 8.00

Tempo di percorrenza: ore 1,30

Capigita: Paneroni, Assoni

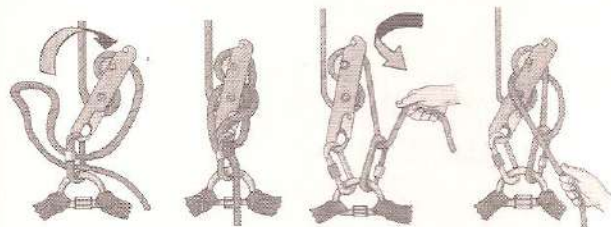
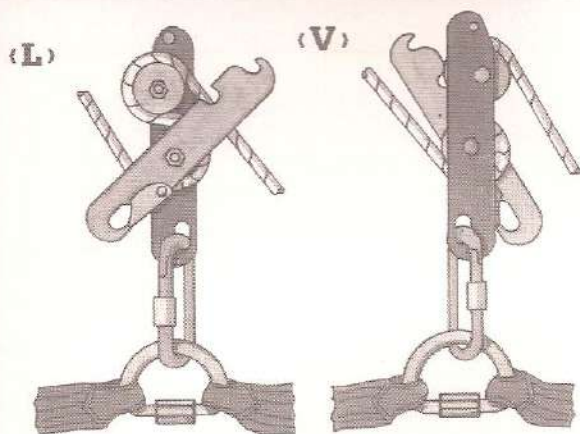
La formazione di cavità naturali ha fatto sì che nel Monte della Maddalena si creassero delle grotte, che spetterà a noi esplorare. Una di esse è formata da sette stanze; il camminamento sarà facile e per niente pesante: tutti quindi possono partecipare. Naturalmente non cammineremo solamente, ma scopriremo tutta la bellezza che la natura nasconde nelle grotte. Ci incammineremo poi nel verde della valle, verso altre due grotte; pranzare in mezzo ai prati costituirà una sosta piacevole.

Equipaggiamento: indumenti che si possono sporcare ed il cambio di vestiario. **Necessario** portare la pila e le scarpe da montagna o da trekking.

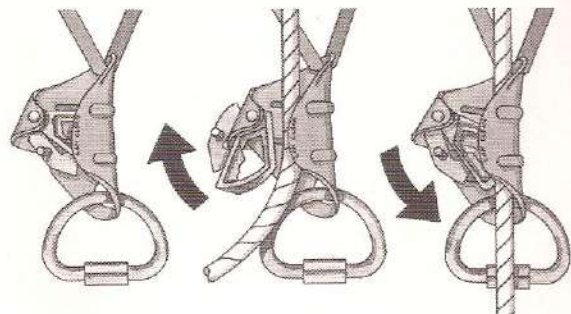
Difficoltà: elementare. Pranzo al sacco.

Rientro previsto per le ore 17.00.

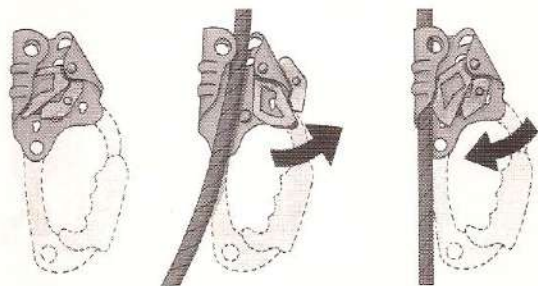
DISCENSORE



ARRESTO con chiave di corda semplice.



AUTOBLOCCANTE IN VITA



JUMAR AUTOBLOCCANTE IN MANO



Gruppo Speleologico C.A.I. Chiari.

Maggio

**SPELEO
2**

Monte Largone

Partenza: ore 7.00

Tempo di percorrenza e dislivello: ore 2.30

Capogita: Paneroni

Salendo nella Valle Camonica, a Forno Allione si prende il bivio a sinistra per passo Vivione e si prosegue nella Val Paisco. Dopo km. 6 si incontra il paese di Paisco Lovenò e dopo altri km. 3 si imbocca la deviazione per Lovenò e si prosegue fin dopo la Chiesa, per lasciare le macchine nel parcheggio del paese. Si prosegue in uno stupendo bosco per oltre due ore fino a raggiungere la Malga. Da qui ci si divide in due gruppi: si possono visitare le miniere, se provvisti di dovuta attrezzatura, o ci si può dirigere alla vetta Largone. L'incontro del Gruppo Speleologia e del Gruppo Escursionistico, per una eventuale visita turistica al caratteristico paese dei minatori del Largù, si terrà al parcheggio di Lovenò.

Difficoltà: elementare. Pranzo al sacco.

Le gite previste per il mese di giugno sono:

Bus del fra

Omber

IMPRESA EDILE
Edil Ludriano

di MARCHESI GIAN ATTILIO

Via N. Sauro, 17 - 25030 ROCCA FRANCA (BS)
TELEFONO (030) 719238



Pronti Via! Parte la gara sociale

Sci di fondo

Al terzo anno di attività, si continua con l'opera di divulgazione di questa disciplina organizzando corsi di Fondo sia per principianti sia per chi vuole perfezionarsi. La novità riguarda il luogo di svolgimento; infatti per il 1996 i corsi si svolgeranno a Madonna di Campiglio, al Passo Carlo Magno con i maestri della scuola Italiana Scifondo "Malghette". Sentite le richieste degli scorsi anni e tenuto conto della distanza chilometrica, è previsto il viaggio con pullman gran turismo se si raggiungerà un minimo di 30 iscritti. I rimanenti posti liberi saranno a disposizione di chi vorrà passare una giornata sulla neve, praticando sci di fondo sulle stupende piste (compresa la Worldcup di km. 7,5), ma anche sci da discesa o sci alpinismo. Sono possibili anche escursioni con le racchette da neve noleggiabili in loco. Le lezioni di gruppo (6/7 allievi per istruttore) della durata di ore 2 si svolgeranno nelle domeniche 14/21 gennaio 1996 e 4/12 febbraio 1996. L'attrezzatura è noleggiabile presso il Centro Fondo ad un prezzo convenzionato per gli iscritti ai corsi.

Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi alla Sede CAI di Via Cavalli, 22 tutti i giovedì sera, Tel. (030) 7001309, e al negozio Video Griffe di Via Ospedale Vecchio, 27, Tel. (030) 7000581.



FERRAMENTA **Luigi Fortunato**

Via De Gasperi, 35 - 25032 CHIARI (BS)
Tel. 030/711095

Programma di alpinismo giovanile

"Ragazzi in montagna" 1996

24 febbraio

l'alpinista Fausto De Stefani parla ai giovani presso il Cinema Comunale.

ore 8.30 - I.T.C.G. Einaudi

ore 10.30 - Scuole medie

10 marzo

Escursione al parco naturale dell'isola di Palmaria da Portovenere (SP).

24 marzo

Escursione alle malghe del Volano nel Parco dell'Adamello in Val Camonica, da Cimbergo.

12 maggio

Escursione al monte Secco e al monte Vaccaro nelle Orobie.

5/6 ottobre

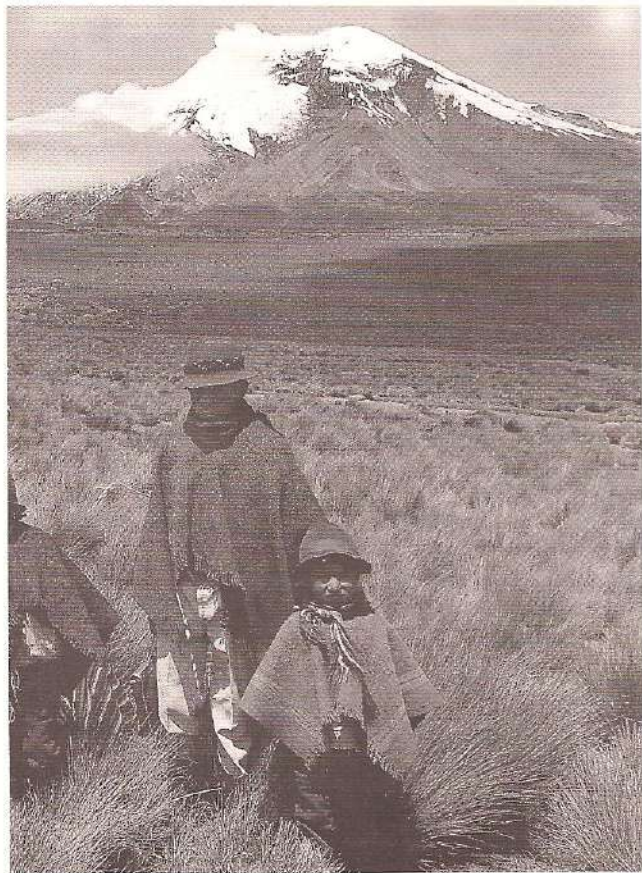
Visita guidata in Val di Rabbi nel parco nazionale dello Stelvio. Pernottamento a Rabbi nella foresteria della guardia forestale, che guiderà anche l'escursione.

Dopo l'esperienza fatta con i ragazzi delle scuole medie inferiori e superiori, quest'anno per la prima volta verrà organizzato un corso di Alpinismo Giovanile che vedrà il coinvolgimento dei bambini della scuola elementare.

Club Alpino Italiano

Progetto per la scuola approvato dal consiglio centrale del CAI nella seduta del 19/09/1995

Il "progetto scuola" del Club Alpino Italiano ha lo scopo di offrire ai giovani opportunità formative nella scuola attraverso la collaborazione con l'istituzione scolastica e la famiglia. Propone la montagna come laboratorio nel quale realizzare, mediante una progettazione integrata, le comuni finalità di crescita umana e di consapevole, armonioso, costruttivo rapporto con l'ambiente.



Il Chimborazo mt. 6310

ECUADOR

La spedizione in Ecuador, che si svolgerà dall'inizio di gennaio '96 alla fine di febbraio, è composta, oltre che dal nostro socio Angelo Mercandelli, anche da Fausto Camerini (U.I.S.P.-Bs), Emanuela Rovida (Ugolini-Bs), Vincenzo Ricci (U.I.S.P.-Bs) e Stefano Degiacomi (C.A.I.-Caino-Bs).

All'arrivo a Quito, la capitale, si uniranno al gruppo anche un cuoco e un conoscitore della zona di nome *Luis*. Gli spostamenti da un campo all'altro verranno effettuati con furgoni per il trasporto delle persone e con muli per il trasporto dei materiali.

Prima di ogni ascensione è possibile dormire in bivacchi; solo per la cima Antisana è necessario pernottare in tenda.

Il programma prevede la salita alle seguenti vette:

Rucu Pichincha (4700 MT), Guagua Pichincha, un vulcano attivo (4800 MT), Cayambe (5840 MT), Antisana, montagna difficile e poco visitata (5850 MT), Chimborazo (6310 MT).



Remo Lucia Sport s.n.c.

Via Roma, 16 - SARNICO (Bg)
Tel. 035/910282

Via Repossi, 1 - CHIARI (Bs)
Tel. 030/7000455

*Da Remo Lucia Sport riparazione e preparazione dei tuoi sci
in giornata con macchina a pietra.*

*Gira e rigira la scelta migliore è Remo e Lucia Sport
Le migliori marche per lo sport ed il tempo libero*



Addestramento sul ghiacciaio dei Forni in Valfurva.

Aggiornamento 1996

L'anno scorso abbiamo dedicato l'uscita di due giorni presso il rifugio Branca all'istruzione pratica dei movimenti in cordata su ghiacciaio.

Nel periodo Febbraio / Marzo di quest'anno, invece, daremo l'opportunità a tutti coloro che desiderano avvicinarsi all'esperienza delle vie ferrate e delle pareti rocciose di difficoltà elementare di partecipare ad alcune uscite in ambiente precedentemente preparate con lezioni teoriche.

Verranno ripassate e messe in pratica anche le cognizioni acquisite su nodi e tecniche di arrampicata.

Chi fosse interessato ad ulteriori delucidazioni al riguardo potrà rivolgersi in sede tutti i giovedì dalle ore 20.30 alle ore 22.30.

Palestra

Si comunica ai soci della sezione che fino a tutto maggio 1996 continueranno le lezioni di ginnastica iniziate nell'ottobre 1995, allo scopo di migliorare la condizione fisica ed atletica prima dell'inizio della stagione sociale.

Orari:

lunedì dalle ore 20.15 alle ore 21.15
Palestra del plesso "Mellini"

mercoledì dalle ore 20.15 alle ore 22.00
Pallone geodetico



GENERALI

Assicurazioni Generali S.p.A.

Agenzia Principale di Chiari

Rappresentante Procuratore:

Rag. Franco Pezzi

Via della Battaglia, 2/A

Tel. (030) 711221 - 7001316

Programma per il 50° di fondazione 1946-1996

Le celebrazioni per il 50° di fondazione della sezione del CAI si svolgeranno nell'arco del 1996 come segue:

In gennaio partirà la spedizione in Ecuador del socio Angelo Mercandelli, patrocinata dalla sezione del CAI di Chiari

24 febbraio Giornata della montagna

Incontro dell'alpinista Fausto De Stefani con i ragazzi delle scuole clarensi e con la gente di Chiari:

- ore 8.30, Cinema comunale
Proiezione per i giovani dell'I.T.C.G.
- ore 10.30, Cinema comunale
Proiezione per i ragazzi delle Scuole medie
- ore 21.00, Centro diurno Bettolini
Serata della montagna (sempre con la presenza di De Stefani) e presentazione dell'Annuario del 50°

13 dicembre

- ore 21.00, Cinema comunale
Chiusura del 50° con il Coro dei Crodaioi

14 dicembre

- ore 21.00, Centro Diurno Bettolini
Chiusura dell'anno sociale con proiezione delle immagini della spedizione in Ecuador di Angelo Mercandelli

Durante tutto l'anno, oltre alle normali attività sociali, il CAI, in accordo col Comune, sarà impegnato nella realizzazione del **Percorso Vita**, che verrà donato alla città di Chiari dalla nostra sezione, a ricordo del 50° di fondazione.

ELETTRAUTO

RIVETTI GIOVANNI

VIA PONTOGLIO, 35 - CHIARI (BS)
TEL. (030) 7100149

PIERA E TONI

"RAËL"



PRIMIZIE
FRUTTA E VERDURA

VIA ZEVETO, 12-14 - CHIARI (BS)
TELEFONO (030) 711088

Sabato 24 Febbraio
al centro diurno Bettolini in Viale Cadeo
ore 20,45

SERATA DELLA MONTAGNA

con l'alpinista
FAUSTO DE STEFANI
che presenta l'audiovisivo

"AL DI SOPRA DELLE NUVOLE"



Fausto De Stefani.
Poco conosciuto dal grande pubblico, è uno dei migliori himalayisti in assoluto. Ha un curriculum d'eccezione anche sulle Alpi. Da anni è impegnato in prima persona sul fronte ambientalista.

ARIEL

**RICAMBI ELETTRICI
AUTO E MOTO**

concessionaria

**MAGNETI
MARELLI**



batterie

TUDOR

25122 BRESCIA - VIA FURA, 28
Tel. 030/3532244 3 linee r.a. - Fax 030/3545138

10 Marzo

1

**Isola Palmaria
Da Porto Venere (Golfo di La Spezia)**



Partenza: ore 6.00

Tempo di percorrenza: ore 2,30

Capigita: a cura della Commissione gite

All'Isola Palmaria da Porto Venere si giunge in traghetto. L'escursione comincia percorrendo l'ampia sterrata via Schenello, sulla destra. Sotto costa sono visibili i *muscolai* (allevamenti di mitili). Sul paletti di legno non è raro scorgere cormorani intenti ad asciugarsi le ali al sole. Per un centinaio di metri si segue una recinzione. Tenendo sempre la propria sinistra, si percorre un sentiero che si snoda tra grandi macchie di rovi, fino ad arrivare in vista dell'unica strada asfaltata dell'isola, oltre punta Marinella, l'attenzione è tutta per la piccola isola che abbiamo di fronte: il Tino. Un panorama splendido, da godere con una sosta alla casa del Roccio, uno dei terrazzi più belli di tutta la Liguria. Il sentiero ora costeggia il muretto a secco di un vigneto abbandonato, poi comincia a scendere verso il Pozzale, l'ampia insenatura con la spiaggia, che è il secondo attracco dell'isola, dove ci sarà la sosta per il pranzo al sacco. Per il ritorno, si segue la strada sulla destra verso l'ex cava di Portoro, che dava lo splendido marmo nero, vanto della zona. Appena prima di scoprire le ferite inferte alla montagna, si piega a destra per un sentierino che si inerpica all'ombra dei lecci. Con uno stretto zig-zag si torna in quota. Il sentiero adesso punta dritto verso il Semaforo e il forte Cavour contornato da un gruppo di grandi pini marittimi. Si prosegue per un tratto di strada asfaltata. Un segno rosso tracciato sull'asfalto fa piegare a sinistra per un canalone che scende verso il mare proprio di fronte all'imbarcadere.

Equipaggiamento base. Pranzo al sacco.

Difficoltà: elementare.



idea sport

**Abbigliamento e
articoli sportivi per la
pratica di ogni sport**

Via A. De Gasperi, 16 - Tel. 7000760
25032 CHIARI (Brescia)

24 Marzo

2

Malga del Volano (mt. 1391) Da Paspardo (Val Camonica)

Apertura del programma escursionistico



Partenza: ore 7.00

Tempo di percorrenza e dislivello: ore 2 (mt. 510)

Capigita: D. Baldo, A. Cogi, E. Baldo

A poca distanza da Cimbergo, si percorre il profondo vallone bagnato dal torrente Re di Tredenùs. Più sopra si tocca la strada asfaltata che si abbandona quasi subito per imboccare, a sinistra, la vecchia mulattiera che, costeggiando dei prati, sale diagonalmente fino ad entrare nel paese di Cimbergo. Lo si attraversa camminando tra le strette viuzze, quindi si riprende, a monte del paese, lo stradone provinciale, lo si segue in direzione di Paspardo fino a mt. 200 dall'ingresso della galleria che precede il Ponte della Sega sul torrente Re di Tredenùs. Guidati dalle targhe segnaletiche, si prende a destra l'accidentata mulattiera che, serpeggiando, entra nella boscosa valle, bagnata dal torrente Re di Tredenùs. Dopo circa km. 1.5, ad un bivio, si lascia sulla destra una "santella" col vicino parcheggio. Si procede nel bosco e, costeggiando lo spumeggiante torrente, si raggiungono le malghe del Volano dove sorge il simpatico rifugio De Marie (mt. 1391). Ora, a circa mt. 100 dallo stesso rifugio, l'Opera Bresciana Chiesette Alpine ha attivato un punto d'appoggio e di informazione.

Equipaggiamento base

Possibilità di pranzo al rifugio (informarsi dai capigita)

Difficoltà: elementare

Suggerimento utile: andare in montagna solo se fisicamente allenati e non "allenarsi in montagna"! La maggior parte degli incidenti in montagna sono causati da affaticamento o da esaurimento fisico. Di conseguenza gli escursionisti hanno bisogno di preparazione fisica.

La tua biancheria intima e da notte
dal produttore al consumatore, alla

Pigiameria

CHIARI - VIA DE GASPERI, 57
SCONTO 10%
AI SOCI C.A.I.

14 aprile

3

Monte Castello di Gaino (mt. 866)
Da Gaino (Lago di Garda)



Partenza: ore 6.00

Tempo di percorrenza e dislivello: ore 3 (mt. 485)

Capigita: A. Mercandelli, F. Vagni e S. Ramera

L'accesso al Monte Castello è possibile sia per la difficile cresta Sud Occidentale, sia per il facile sentiero che percorre la dolce dorsale Nord Orientale. Il paese di Gaino (mt. 381) è punto di partenza per entrambi gli itinerari. La cresta può essere affrontata solamente da chi ha pratica di alpinismo in quanto presenta difficoltà di secondo grado con alcuni passaggi di terzo (l'attacco è secco!).

Il sentiero invece, si presenta come un itinerario tranquillo e piacevole, consigliato soprattutto per l'ambiente gradevole e per il vasto panorama sul Lago di Garda e le montagne circostanti.

Ulteriori informazioni saranno fornite al momento dell'iscrizione.

Equipaggiamento: per affrontare la cresta sono obbligatori casco, imbragatura, cordini e moschettoni.

Difficoltà: difficile la cresta S-O per passaggi di 2° e 3° grado. Elementare la discesa e la parte escursionistica.

Suggerimento utile: non affrontate alcuna escursione in montagna senza averla prima progettata scrupolosamente! Ogni escursione in montagna richiede una progettazione con guida e apposita cartina.

GRIFO

concessionaria

FIAT

CHIARI - Tel. 712631
PALAZZOLO S/O - Tel. 738121

28 aprile

4

Cima Capi (mt. 927)
Da Riva del Garda (Alto Garda)



Partenza: ore 6.00

Tempi di percorrenza e dislivello: ore 2.30 (mt. 800)

Discesa per ripido sentiero in ore 2.30

Capigita: F. Olmi, G. Canevari, P. Viola, R. Staffoni.

Si lasciano i mezzi nel parcheggio a Riva del Garda e si cammina per circa Km. 2 sulla statale n° 240 (Lago di Ledro) verso Sud. Dopo la quarta galleria, presso un piccolo parcheggio, si gira a destra e per un buon sentiero, n° 405, si arriva in un boschetto. Si sale poi per pendii prativi per raggiungere le prime caverne. Il sentiero, parzialmente attrezzato, conduce attraverso la cresta Sud alla vetta della Cima Capi, mt. 927.

Per la discesa si segue il sentiero verso Nord fino a raggiungere, dopo circa 15 minuti, una biforcazione. Andando dritti e poi a destra si attraversa una parete ripida, nella quale, dopo 45 minuti, si incontra un'altra biforcazione: si sceglie il sentiero n° 404 che porta alla cappella di Santa Barbara ed al sentiero che scende dall'attacco della "Ferrata Via dell'Amicizia".

Equipaggiamento base: obbligatori casco, imbragatura, cordini con moschettone.

Difficoltà: via ferrata facile. Per escursionisti da Riva del Garda fino alla Capanna Santa Barbara.

Suggerimento utile: per i primi 30 minuti dopo la partenza procedere ad un riscaldamento dei muscoli lento e progressivo. Dopo questa prima fase il ritmo della camminata deve conformarsi esclusivamente al passo del più lento del gruppo, il cui polso non deve mai superare i 130 battiti al minuto.



ROCCO
MARIO

25031 CHIARI (BRESCIA)
NEGOZIO:
VICOLO CARCERI, 2
TEL. (030) 711864

PIANOFORTI

NUOVI - USATI - PERMUTE

ACCORDATURE E RIPARAZIONI

NOLEGGI E RISCATTO

STRUMENTI MUSICALI, ACCESSORI

EDIZIONI MUSICALI

12 maggio

5

Monte Vaccaro (mt. 1957)
e Monte Secco (mt. 2267)
da Parre Superiore (Val Seriana)



Partenza: ore 6.00

Tempo di percorrenza e dislivello: ore 4.30 (mt. 1635)

Capigita: A. Mercandelli, F. Vagni, D. Baldo, M. Assoni

Dalla strada della Valle Seriana prima di Ponte Nossa il Monte Vaccaro si presenta con un ampio pendio, prima boscoso poi pascolivo che caratterizza tutta la sua parte superiore. Da Ponte Nossa si prende la strada asfaltata che conduce a Parre Superiore (mt. 632). Nell'ultima piazzetta dopo la chiesa si lascia la macchina, si oltrepassa un porticato con un gigantesco affresco di San Cristoforo e si prende la mulattiera che inizia a destra. Si supera il bivio per la chiesetta della SS. Trinità, si prosegue verso il fondo della Val Fontagnone e si abbandona la strada per prendere la mulattiera che sale per prati e boschi, oltrepassando alcune cascine, fino alla chiesetta di Sant'Antonio (mt. 1045) sul Monte di Alino, in splendida posizione panoramica. Si prosegue superando alcune baite rimesse a nuovo poi, sempre per prati aperti, si raggiunge il culmine del Monte Alino alla prima baita del Monte Vaccaro. Si prosegue su terreno aperto fino alla seconda ed alla terza baita, poi si piega a destra verso il crestone sud-est del Monte Vaccaro. Con una ripida e faticosa salita si giunge infine sulla vetta (mt. 1957). Per cresta affilata si prosegue sino alla cima del Monte Secco (mt. 2267).

Equipaggiamento base: Pranzo: al sacco

Difficoltà: elementare

Laboratorio Oreficeria
Riparazioni - Incisioni

Micali Dionisio
"Pippo"

Via Vivaldi, 16 - Chiari - Tel. 7100415

DELMORO

Bar-Pasticceria e Gelateria

CHIARI (BS)

Piazzetta del Moro - Tel. (030) 7000499

26 maggio

6

**Monte Campione mt. 2174 (Val di Scalve)
da Cimalbosco (Schilpario)**



Partenza: ore 6.30

Tempo di percorrenza e dislivello: ore 2.30 (mt. 594)

Capigita: E. Olmi, G. Paneroni, A. Cogi

Il Monte Campione è di facile salita e consente di ammirare un panorama fra i più interessanti delle montagne bergamasche. È posto proprio di fronte al Cimone della Bagozza, che si presenta a guisa di acuto dente. Per la strada carrareccia che si inoltra verso est ci si porta alla Malga Campelli di sotto (1640 mt.) e ad una radura erbosa dove sorge su un masso una bella Madonnina in bronzo.

Si continua per la strada che con un largo giro porta alla Malga Campelli (mt. 1815) e di nuovo con direzione est conduce al Passo di Campelli (mt. 1892), stretto valico che porta in Val Camonica. Ora la strada continua verso nord e porta ad una baita: si abbandona la strada e si sale lungo un vasto avvallamento che si apre a sinistra, fino quasi al colle, sotto la cima del Monte Campione. Per ripidi pendii erbosi con alcune roccette affioranti si sale direttamente sulla cresta terminale ed infine si tocca la vetta a quota mt. 2174.

Equipaggiamento base. Pranzo al sacco

Difficoltà: elementare

Suggerimento utile: ogni due ore riposarsi per dieci minuti!

Al più tardi a questo punto ognuno deve mangiare e bere qualcosa, anche se non sente nè fame nè sete (anzi proprio in tal caso diventa assolutamente indispensabile). In caso di affaticamento o segni di esaurimento fisico, riposarsi immediatamente e a sufficienza. Durante queste soste alimentarsi con pane, biscotti e simili, bere il più possibile e non prendete medicinali. Pensate al ritorno!!!

Punto Sport 1 e 2

COCCAGLIO

CHIARI

Piazza A. MORO, 13

VIA CORTEZZANO

***FORNITURE TECNICHE
ALPINISTICHE***

AI SOCI **C.A.I.** DI CHIARI SCONTI
DEL 20% SU TUTTI GLI ARTICOLI

2 giugno

7

**Cima Bleis (mt. 2638)
Sant'Apollonia - Ponte di Legno Val Massa**



Partenza: ore 6.30

Tempo di percorrenza e dislivello: ore 2,30/3,00 (mt. 1058)

Capigita: E. Carniato, F. Olmi, G. Dell'Angelo, G. Rocco

Lasciata l'auto a Sant'Apollonia si attraversa il ponte sull'Oglio Frigidolfo e, passando a monte dell'albergo Pietrarossa, si sale, con una stradicciola spesso bagnata, il fianco destro della Valle Messi, dapprima sino alle Cascine del Toss e quindi, dopo un ponte, ci si inoltra nel bosco di larici e rododendri. Dopo tratti panoramici, il sentiero prosegue in direzione nord-ovest, entrando nella piccola Val Massa (mt. 2280). Si prosegue su resti di mulattiera fino a risalire rapidamente il pascolo sino alla cima Bleis (mt. 2638).

Equipaggiamento base. Pranzo al sacco.

Difficoltà: elementare

Suggerimento utile: il motto in ogni escursione è: bere, bere ... ed ancora bere!!! Durante un'escursione bere almeno 3 litri di liquidi in una giornata.



Assitalia

Nelle Agenzie Ina-Assitalia potrai avere consulenze gratuite per la soluzione di ogni tua esigenza assicurativa

- AGENZIA DI CHIARI

Agente: Dr. Fausto Formenti

Via Lupi di Toscana, 7 - CHIARI (BS)

Telefono (030) 711185



Piantoni Vincenzo

25032 CHIARI (BS)

VIA C. BATTISTI 13/15 - TEL. (030) 711520

9 giugno

8

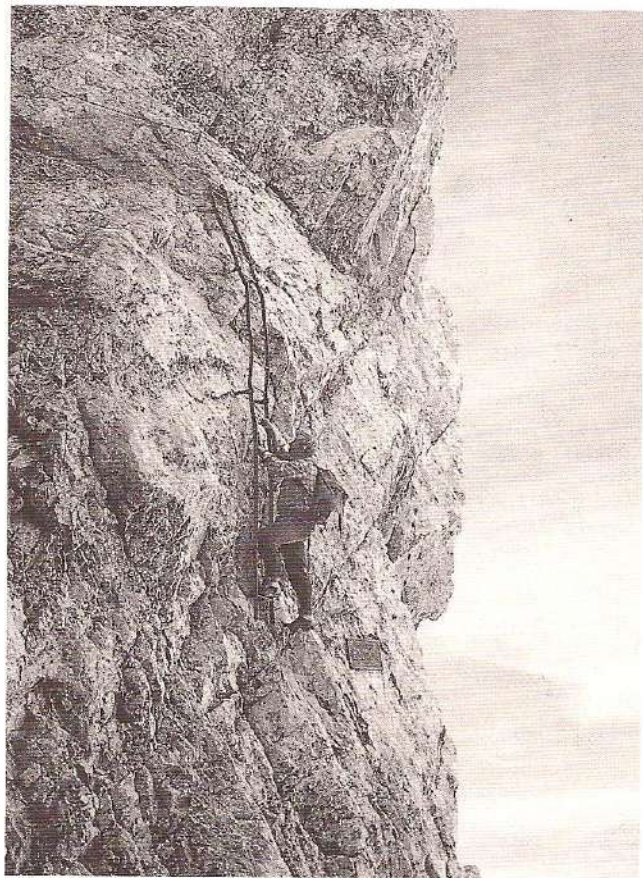
**III^a edizione della "Scarponata"
Corni di Canzo (Triangolo Iariano)**



Gita intersezionale organizzata dalla sezione di Cassano D'Adda con la partecipazione delle sezioni di Chiari, Treviglio, Crema, Romano di Lombardia.

I Corni di Canzo (mt. 1373) affacciati sulla propaggine sud del lago di Lecco sono raggiungibili da Candalino, frazione di Valbrona. Con un agevole anche se faticoso sentiero attraverso un bosco di castagni e faggi, in ore 1.30 circa si raggiungono i rifugi di Pianezzo e da qui uno dei Corni di Canzo. La relazione di questa gita verrà consegnata all'atto dell'iscrizione, in base agli accordi con le altre sezioni.

Suggerimento utile: rimanete sempre sul sentiero. Se vi siete persi mantenete la calma, cercate un posto sicuro o rimanete dove siete ed iniziate ad usare il SEGNALE DI SOCCORSO. Si tratta di un segnale acustico o ottico da lanciare sei volte al minuto. È preferibile sempre lasciare indicazioni riguardanti l'itinerario.



L'inizio della Ferrata del "Sentiero della porta" (Gita n. 9).

23 giugno

9

**Ferrata della Porta
da Colere al Passo della Presolana
(Gruppo della Presolana)**



Partenza: ore 5.00

Tempo di percorrenza e dislivello: ore 7.00 (mt. 700 dal Rifugio Albani)

Capigita: G. Pedercini, G. Frialdi,
Probabile salita in seggiovia

Lasciato il rifugio si imbecca il sentiero e lo si percorre fino alla sella del colle di Guaita (mt. 1901); si prosegue su ghiaioni e si supera un canalino oltrepassato il quale è visibile la via ferrata "Il Sentiero della Porta". Inizia così un susseguirsi di corde metalliche e scalette che porteranno in cima al monte a quota mt. 2369. Da qui, in discesa su comodo sentiero, si giunge alla Casera Cassinelli ed in breve al Passo della Presolana, dove aspetta il pullman.

Equipaggiamento base: Obbligatorie casco, imbragatura, cordini e moschettoni per la ferrata. Si richiede buon allenamento.

Difficoltà: gita molto impegnativa ed a tratti difficile.

Suggerimento utile: non sottovalutate mai i pericoli meteorologici.

Osservate attentamente lo sviluppo delle condizioni atmosferiche, già prima di mettervi in cammino. Se si avvicina un temporale cercate luoghi riparati e abbandonate le creste e i punti esposti.



Presanella vista dal corno di Lago Scuoro (Gita n. 10)

10

6/7 luglio

Cima Presanella: mt. 3556
da Vermiglio (Gruppo Adamello)
Pernottamento: Rifugio Francesco Denza



Partenza: ore 6.00

Tempo di percorrenza e dislivelli:

1° giorno ore 3.00 (mt. 938)

2° giorno ore 4.30 (mt. 1.200)

Capigita: R. Staffoni, R. Tiziani, E. Cavalleri

Con mezzi propri

Ascensione.

Dal rifugio ci si volge verso Sud per un sentiero erboso e pianeggiante fin sotto una piccola bastionata di rocce; si sale a sinistra per alcune serpentine fino a una costa erbosa; da qui si punta a un marcato dosso morenico che si rimonta faticosamente e ci si innalza verso il Passo Cèrcen, mt. 3022. Lasciato a destra e più in basso il passo vero e proprio, si sale a Est per il largo pendio della Vedretta Presanella, puntando all'evidente insellatura della cresta a Nord del M. Gabbio. Superato il crepaccio terminale si giunge alla Sella di Freshfield, mt. 3375 (ore 3.00 dal rifugio). Da lì si scende di poco a Est sulla Vedretta di Nardis e, passato agevolmente il crepaccio terminale, si volge a sinistra quasi in piano, parallelamente al crinale che arcua alla base di Cima Vermiglio e lungo la Muraccia fino alla nevosa Sella della Muraccia. Si rimonta sulla piramide terminale obliquando a destra, poi si continua per la neve e le facili rocce del crinale, evitando la cornice di neve che sporge a Nord, fino alla vetta (ore 1-1.30 in relazione alle difficoltà del terreno).

Nei pressi del punto di sutura di questa con la bassa cresta Sud si trova il relitto del baracchino di guerra.

Equipaggiamento: di alta montagna; per la vetta obbligatori piccozza, ramponi, imbragatura, cordino e moschettone a ghiera.

Difficoltà: elementare fino al rifugio; alpinistica per la cima.



Ditta Paneroni

di INVERARDI F.

- Revisioni Oleodinamiche
- Pneumatiche
- Installazioni - Montaggi
- Componenti Elettronici

Via Risorgimento, 39
Via S. Dionigi, 11
Tel. (030) 610333 e Fax

25050 RODENGO SAIANO (BS)

elettrauto

IMPIANTI A GAS
TURRA & MORONI

Via Gardale, 6F
PALAZZOLO S/O (BS)
Telefono 030/7300165

20/21 Luglio

11

Gran Paradiso mt. 4061 (Alpi Graie)
Da Pont, Valle d'Aosta



Pernottamento: Rifugio Vittorio Emanuele II (mt. 2.732)

Partenza: ore 6.30

Tempi di percorrenza e dislivelli:

1° giorno ore 2 (mt. 772)

2° giorno ore 5/5,30 (mt. 1329)

Capigita: A. Mercandelli, F. Vagni, P. Viola, G. Rocco.

La gita viene riproposta in quanto non effettuata nell'anno 1993 a causa del maltempo

Accesso

Superato il ponte in legno sul torrente Savara, il sentiero, attraversato un bosco di conifere, prosegue zigzagando, inoltrandosi sempre più in ambiente alpino fino a raggiungere il rifugio Vittorio Emanuele II a mt. 2732.

Ascensione

Dal rifugio, per l'irto e ghiaioso sentiero ci si inoltra nel vallone morenico, ed aiutati da sentiero o tracce e da innumerevoli "ometti" si arriva al fronte del ghiacciaio del Gran Paradiso (h. 1,30). Risalendo il ghiacciaio, tra salti più o meno irti, passando tra seracchi, saltando innocui crepacci, in un ambiente sempre più maestoso ed accattivante, si arriva alla crepaccia terminale sotto il castelletto roccioso a pochi metri dalla cima, sormontata da una Madonnina. È l'unico 4000 interamente in territorio italiano a cavallo delle regioni Piemonte e Valle d'Aosta. Lo sguardo, godendo dell'incomparabile spettacolo che offre la natura, può spaziare dal Monte Bianco al Cervino dal Monte Rosa al Monviso fino alle vette del Delfinato.

Equipaggiamento: di alta montagna. Per la vetta, obbligatori piccozza, ramponi, imbragatura, cordino e moschettone a ghiera.

Difficoltà: elementare fino al rifugio, escursionistica fino al fronte del ghiacciaio, alpinistica per la cima, la cui salita richiede conoscenza dei ghiacciai, sicurezza di passo e buon allenamento alla quota.

RISCALDAMENTO
CONDIZIONAMENTO



RIELLO

**VENDITA ED ASSISTENZA
PRESSO AGENZIA DI CHIARI**

FERRARI Rag. AMERIGO
VIA MAFFONI, 37
TEL. 030/711885

Certificato UNI-EN 29002
Abilitata conduzione impianti
come da L. 46/90 - L. 10/91 (D.P.R. 412/93)

8 settembre

12

**Piz Svolt (mt. 2642)
da Loveno (gruppo Orobie)**



Partenza: ore 7.00

Tempo di percorrenza e dislivello: ore 3,30 (mt. 970)

Capigita: Paneroni, M. Assoni, G. F. Facchetti.

In auto

Salendo nella Valle Camonica, arrivati a Forno Allione, si devia a sinistra per il Passo del Vivione, inoltrandosi in Val Paisco. Salendo per km. 6 si incontra Paisco Lovenò e, dopo altri km. 3, si incontra la deviazione per Lovenò. Si prosegue fino al termine della strada dove, a 500 metri dalla chiesa, si possono parcheggiare le automobili.

A piedi

Si cammina per una stradina presso Grumello. Si prosegue per l'unica via che sale sul monte e che arriva fino alla Malga, dove ci si presenta un'oasi verde: un grandissimo spiazzo d'erba ed un ricco torrente di acqua pura e fresca. Dopo aver pranzato in questa meravigliosa natura, si prosegue sul dorso della montagna verso i laghetti e ci si inoltra nel bosco con sbocco sopra il parcheggio vetture. Chi volesse, può visitare il caratteristico paese dei minatori di Lovenò.

Equipaggiamento base. Pranzo al sacco.

Difficoltà: elementare.

Suggerimento utile: non pretendete mai troppo dai bambini.



VIDEO NOLEGGIO

**dischi - musicassette
compact disc**

in piazzetta Mellini - CHIARI (BS) - Tel. 030/7000581

**SIEMENS
PIONEER**



OCEAN

**SBARAINI
ELETTRODOMESTICI**
Vendita e Riparazione

Via Villatico, 7 - 25032 **CHIARI (BS)**
Telefono (030) 711652

21-22 settembre

13

**Sasso Piatto mt. 2955 (Gruppo del Sassolungo)
Per la ferrata Oskar Schuster dal Passo Sella**



Pernottamento al rifugio Vicenza

Partenza: ore 7.00

Tempi di percorrenza e dislivelli:

1° giorno ore 3.30/4.00

2° giorno ore 5.30 (mt. 700)

Capigita: G. Daidossi, P. Viola, C. Casalis, L. Faggi.

Percorsa la Val Gardena, con sosta a Ortisei, si giunge nei pressi del Rifugio Sella (mt. 2174). Lasciato il pullman si prende il sentiero per la "Città dei Sassi" aggirando il gruppo del Sasso Lungo fino al Rifugio Comici (mt. 2153). Da qui si prosegue l'aggiramento fino al Rifugio Vicenza (mt. 2252) dove si pernoverà. Il giorno dopo si parte per l'attacco della ferrata Oskar Schuster (mt. 2550 circa), tramite un sentiero segnalato nel vallone del Sasso Piatto, seguendo i segni rossi in una stretta gola, che porta rapidamente ad una terrazza sotto un'evidente forcella. Da qui si prende a sinistra, aiutandosi con alcune corde d'assicurazione, in una gola che sbocca sulla cresta sommitale (mt. 2955). Discesa al Rifugio Sasso Piatto (mt. 2256) sulla via normale segnalata. Con il sentiero Friedrich August si ritorna al Passo Sella, dove si troverà il pullman.

Equipaggiamento: di alta montagna; obbligatori casco, imbragatura, cordini con moschettone per la ferrata.

Difficoltà: poco difficile, ma il sentiero è molto frequentato sul versante orientale; soltanto brevi assicurazioni con corde fisse.

UNIPOL
ASSICURAZIONI

I vostri valori sono i nostri valori

GIUSEPPE DELL'ANGELO
AGENZIA GENERALE

Via S.S. Trinità, 7 - 25032 CHIARI (BS)
Telefono (030) 7000336

5-6 ottobre

14

**Val di Rabbi (Parco dello Stelvio)
dalla Val di Rabbi**



Partenza: ore 7.00

Capigita: F. Vagni, S. Goffi

Si tratta di una gita naturalistica dedicata ai giovani, articolata in due giorni a stretto contatto con l'ambiente montano.

La Val di Rabbi si trova in provincia di Trento nel cuore del Parco dello Stelvio a mt. 1095.

In pullman

Dal Passo del Tonale, percorrendo la Val di Sole fino all'abitato di Malè si risale a sinistra fino a Bagni di Rabbi, dove si pernoverà presso la Foresteria del Parco Nazionale dello Stelvio.

A piedi

Il giorno dopo si farà una visita guidata assistiti dalla Guardia Forestale nella Val di Rabbi.

Equipaggiamento: da media montagna.

Domenica pranzo al sacco

Posti disponibili n° 50.

Difficoltà: escursionistica.

Suggerimento utile: in ogni zaino, per piccolo che sia, deve esserci un posto per l'equipaggiamento di emergenza, che deve essere sempre presente.

CICLIMANT-S

Via Milano, 3 - CHIARI (BS)

Telefono 030/7001010

MTB

MANT-S - SPECIALIZED

BICI DA CORSA

MANT-S - CARRERA

BIANCHI - DEROSA

SPECIALIZED

FORCELLE

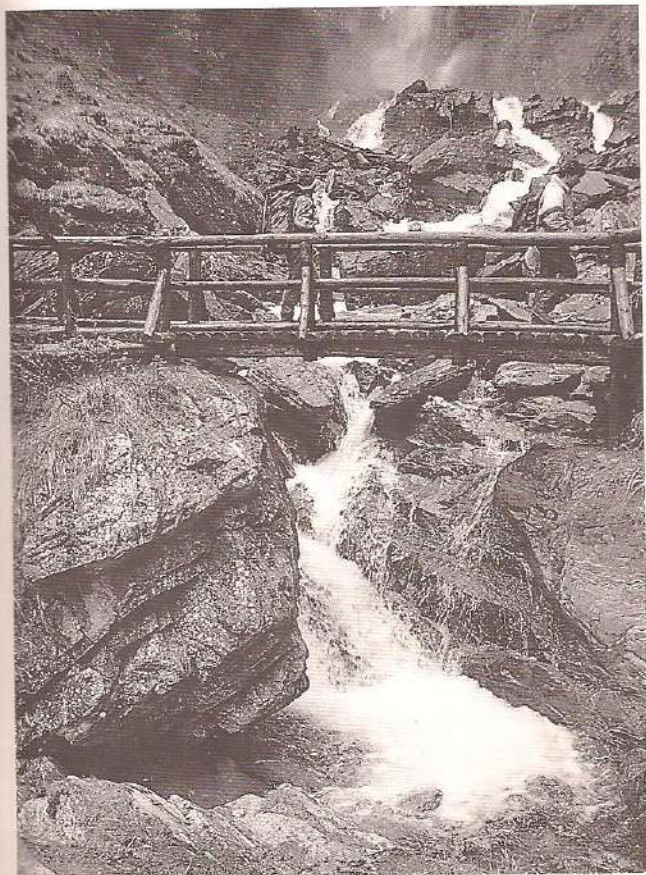
FIMOCO - ROCK SHOX

MAZZOCCHI - SPRING

COMPONENTISTICA

CAMPAGNOLO - SHIMANO

CASCHI - ABBIGLIAMENTO - SCARPE



Cascata del Saent (Gita n. 14)



SPECIALISTA IN:

**ALPINISMO - SPELEOLOGIA
SCI - SCI-ALPINISMO - ROCCIA
GHIACCIO - TREKKING - SUB
ABBIGLIAMENTO ED ATTREZZI
SPORTIVI**

Via Triumplina, 45 - 25123 BRESCIA
Tel. 030/2002385

19-20 OTTOBRE:

OTTOBRATA

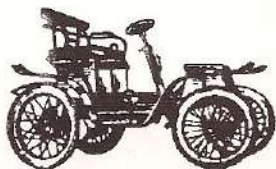
14 DICEMBRE

**SERATA DI
CHIUSURA ANNO SOCIALE**
CON IL SOCIO

ANGELO MERCANDELLI
*CON LE IMMAGINI
DELLA SPEDIZIONE*

"ECUADOR"

OFFICINA MECCANICA



Segiali Gianfranco

Off. Via Brescia, 3 - Tel. 978479 - BERLINGO (BS)
Ab. Via A. Dalla Chiesa - Tel. 7101506 - CHIARI (BS)

13 DICEMBRE

Cinema Comunale di Chiari
ore 21.00

Serata musicale con il Coro **"I CRODAIOLI"**

Il coro è nato nel 1958 ad Arzignano in provincia di Vicenza, diretto dal maestro Bepi de Marzi.

... I Crodaioli cantano per amore. Sono storie quotidiane, fiabe, preghiere, immagini vissute e raccontate in quello spazio di terra veneta che, sotto il nome di Lessinia Orientale, racchiude le valli dell'Agno, del Chiampo e dell'Alpone ... Qui cantano i Crodaioli. Qui si muovono sui sentieri della passione poetica, instancabili menestrelli, cantastorie dei miracoli popolari, bisbigliando felici o gridando alto, come nei travolgenti giochi infantili, nelle filastrocche e nei girotondo ...

(nota bibliografica "Nuovi Canti" Bepi de Marzi)

REGOLAMENTO GITE SOCIALI

PARTE GENERALE

1 - Le gite sociali si intendono compiute al raggiungimento della meta prevista e ritorno.

2 - Le ascensioni alle cime previste nel programma, si intendono in ogni caso realizzabili a discrezione del capogita in quanto legate alle condizioni meteorologiche, del terreno, cordate affidabili ed altri fattori che influiscano sulla sicurezza.

Ogni partecipante, avvisando il capogita ed assumendosi ogni responsabilità, può comunque effettuare la ascensione o altro itinerario a suo piacimento purché ciò non rechi intralcio o ritardo allo svolgimento regolare della gita.

3 - Le iscrizioni alle gite con viaggio previsto in pullman dovranno essere fatte entro il martedì precedente la gita stessa previo versamento dell'intera quota stabilita. Se entro tale giorno le iscrizioni dovessero risultare insufficienti alla copertura della spesa del pullman la gita si effettuerà con mezzi propri.

4 - Il ritrovo per la partenza avverrà anche nel caso di condizioni meteorologiche sfavorevoli, sarà il capogita a decidere eventuali variazioni.

CAPIGITA

5 - Compito del capigita o accompagnatori è quello di informare i partecipanti circa le caratteristiche del percorso, le eventuali difficoltà, l'equipaggiamento più idoneo ed essenzialmente di guidarli sull'intero percorso.

6 - Qualora durante la gita dovessero verificarsi situazioni anormali, quali, condizioni atmosferiche in peggioramento, percorso pericoloso per smottamenti del terreno o altri fattori impreveduti, il capogita, sentiti i pareri dei partecipanti, potrà a suo insindacabile giudizio modificare, abbreviare o annullare la gita stessa.

7 - Nessuna responsabilità può essere addebitata al capogita ed agli organizzatori in caso di infortuni alle persone partecipanti alla gita.

PARTECIPANTI

Le gite sociali sono un servizio che la Sezione fornisce ai soci ed ai non soci, finalizzato a far conoscere, rispettare ed amare la montagna, nonché a trascorrere parte del "tempo libero" in serena ed allegra compagnia a contatto con la natura, pertanto, per il buon andamento delle stesse, i partecipanti devono attenersi scrupolosamente ai consigli dei capigita ed alle seguenti minime norme di comportamento:

1 - Non abbandonare mai il gruppo per seguire un altro sentiero senza prima aver avvisato il capogita.

Usare prudenza specialmente sui percorsi esposti tenendosi a debita distanza da chi ci precede.

2 - Non danneggiare o cogliere fiori e piante, non disturbare gli animali selvatici, anzi, osservarli o fotografarli a debita distanza.

3 - Nei rifugi rispettare gli orari di riposo.

4 - Riportare sempre a valle i rifiuti anche quando si frequentano i rifugi.

PARTECIPANTI GIOVANI

5 - I giovani sono particolarmente benvenuti alle gite sociali, ma se minori di età dovranno essere accompagnati od affidati a persona adulta, salvo le gite specifiche di Alpinismo giovanile al cui regolamento si rimanda.

POLIZZE ASSICURATIVE

6 - I soci C.A.I. in regola con il pagamento annuale del bollino godono di una copertura assicurativa fino a 30 milioni per eventuali operazioni di soccorso alpino anche con intervento di elicottero, e di una polizza RC verso terzi.

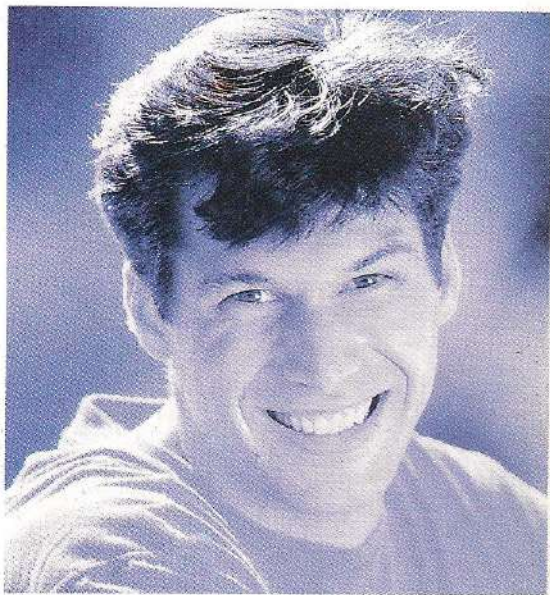
I non soci, non hanno queste coperture assicurative, pertanto coloro che partecipano alle gite sociali non essendo iscritti al C.A.I. si assumono ogni rischio per eventuali infortuni, sollevando gli organizzatori ed i capigita da ogni responsabilità.

7 - Per tutti è obbligatoria la "polizza infortuni" versando la quota stabilita al momento dell'iscrizione.

Sezione C.A.I. di Chiari

Programma **G**iovani

Un progetto. Un lavoro. Una casa.
E un conto corrente.



**BANCA SAN PAOLO
DI BRESCIA**

Filiale di Chiari - Via Maffoni, 25